



foto: Il Press / Pablo Giannazzi

I CONTI DEI COMUNI NEL 2021

John Derighetti e Daniela Baroni

Sezione degli enti locali

L'insieme dei 111 consuntivi comunali del 2021 presenta nuovamente un avanzo di gestione corrente (14 mio) dopo che il risultato del 2020, condizionato dall'avvento dell'emergenza sanitaria, aveva interrotto una positiva serie iniziata già nel 2014. La valutazione complessiva è tuttavia in chiaro-scuro, in particolare riguardo l'insufficiente autofinanziamento e l'aumento del debito pubblico.

Avvertenza

In questi anni i comuni stanno progressivamente introducendo il nuovo modello contabile armonizzato (MCA2), valido per tutti gli enti pubblici svizzeri. Nella fase di transizione – fintanto che tutti i comuni non utilizzeranno MCA2, ovvero nel 2023 – la comparabilità dei dati finanziari, così come la lettura dell'andamento complessivo delle finanze comunali, sarà possibile solo in misura (molto) parziale. I consuntivi 2021 di 45 comuni (su 111)¹ sono stati allestiti secondo il modello MCA2 e possono essere integrati ai dati d'insieme solo parzialmente. Per questa ragione i dati di questi 45 comuni, quando possibile, sono “convertiti” secondo le definizioni del modello contabile MCA1, in modo da renderli equivalenti o quantomeno paragonabili a quelli degli altri comuni. Quando ciò non è possibile, i dati dei comuni che utilizzano MCA2 sono indicati nell'allegato statistico di dettaglio (consultabile sul sito della Sezione degli enti locali www4.ti.ch/di/sel/comuni/dati-finanziari/statistica-finanziaria) con “nd” (dato non disponibile secondo MCA1). Anche i valori complessivi non sono sempre determinabili. Le serie storiche nel testo e i dati di dettaglio dell'allegato statistico non sono quindi sempre del tutto comparabili. In merito sono di riferimento le note alle singole tabelle.

Introduzione e sintesi

Quasi due terzi dei comuni (71 su 111) hanno chiuso con un avanzo d'esercizio, con maggiori entrate totali di 34,6 milioni. Gli utili più importanti sono stati registrati da Lugano (6,2 mio), Stabio (3,4) e Novazzano (2,8). Sul fronte opposto, 40 comuni hanno conseguito un disavanzo di gestione, con 20,5 mio di maggiori uscite complessive, di cui oltre un terzo a seguito dei risultati negativi di due soli comuni: Locarno (-5,4), che già nel 2020 aveva registrato una perdita consistente, e Cadempino (-2,4), in ragione dell'importante perdita di gettito delle persone giuridiche che sia nel 2019 che nel 2020 ha generato pesanti disavanzi di gestione.

Notevole incremento del volume degli investimenti, che salgono a 347 mio lordi (+52) e 267 mio netti (+29), che – fatta astrazione di un'operazione particolare del 2018 – è il valore più consistente del recente passato. Il forte calo degli ammortamenti, il miglioramento del risul-

tato di gestione e il diverso modo di calcolare l'autofinanziamento nei due sistemi contabili, migliora quest'ultimo di 16,1 mio portandolo a 160,5 mio, corrispondente a un grado del 60,2%, analogo al 2020, che non può essere considerato soddisfacente.

Le imposte contabilizzate nella gestione 2021 registrano un aumento di 55,9 milioni rispetto al 2020, anno nel quale la stima del gettito era stata ampiamente rivista al ribasso nel quadro della grande incertezza generata nel primo anno di pandemia.

Nel 2021 le spese per interessi passivi non risentono ancora della tendenza al rialzo che si è manifestata in seguito. Prosegue infatti la lunga serie del calo dell'onere per interessi, che raggiunge un nuovo limite inferiore e la rispettiva quota rimane – come da lungo tempo – molto ampiamente in campo negativo.

Come già nel 2020, il debito pubblico aumenta nuovamente in misura consistente por-

¹ Acquarossa, Arbedo-Castione, Astano, Balerna, Bellinzona, Biasca, Blenio, Bodio, Cadenazzo, Canobbio, Capriasca, Caslano, Castel San Pietro, Coldrerio, Comano, Cureglia, Faido, Gamparogno, Gordola, Losone, Lumino, Magliaso, Manno, Mendrisio, Mezzovico-Vira, Miglieglia, Monteceneri, Morbio Inferiore, Morcote, Novaggio, Novazzano, Origgio, Personico, Porza, Pura, Riviera, Sant'Antonino, Savosa, Serravalle, Stabio, Tenero-Contra, Torricella-Taverne, Vernate, Verzasca e Vezia.



tando il valore pro-capite a 5.354 franchi, valore parecchio elevato. Nell'interpretare e confrontare questo dato – così come altri – vanno però sempre tenuti presenti contesto e circostanze specifici.

Dal sito della Sezione degli enti locali, all'indirizzo www4.ti.ch/di/sel/comuni/dati-finanziari/statistica-finanziaria si possono scaricare tutte le tabelle della statistica 2021 e degli anni precedenti per i singoli comuni².

Il conto di gestione corrente

Nel 2021 il risultato di gestione dell'insieme dei comuni ritorna positivo, dopo il disavanzo del 2020 che ha interrotto una serie di esiti (molto) favorevoli iniziata già a partire dal 2014. **Il totale delle maggiori entrate si attesta poco sopra i 14 milioni**, che corrisponde a un tasso di copertura delle spese del 0,7% [T. 1, T. 6].

Settantun comuni su 111 hanno chiuso la gestione 2021 con un avanzo d'esercizio, mentre 40 con un disavanzo, in dodici casi limitato a una cifra inferiore a 100.000 franchi. Il risultato complessivamente negativo del primo anno marcato dalla pandemia (il 2020), tutto sommato contenuto, non si è quindi ripetuto.

Nel leggere l'evoluzione cronologica è indispensabile tenere presente che **questi dati riguardano unicamente le contabilità dei comuni, ma non quelle di aziende, consorzi, enti autonomi e in taluni casi anche società anonime, che sono allestite separatamente e il cui numero varia negli anni** con la costituzione di nuovi soggetti, rispettivamente lo scioglimento o la modifica di altri.

- In merito possono ad esempio venir ricordati:
- la progressiva integrazione del servizio idrico nelle contabilità comunali con il parallelo scioglimento delle aziende municipalizzate; nel solo 2021, 16 comuni hanno inserito costi, ricavi, averi, debiti e investimenti dell'approvvigionamento idrico nei conti comunali, che in precedenza erano tenuti separatamente e non entravano quindi nei dati qui presentati;
 - la costituzione nel 2020 dell'*Ente autonomo Lugano istituti sociali*, cui sono stati trasferiti i centri costo di case anziani, nidi d'infanzia e Casa Primavera della città, i cui costi e ricavi (ca. 60 mio) figuravano fino al 2019 nei conti di Lugano, e pertanto anche nei dati indicati in questa statistica, e ne sono ora scorporati;

² Soprattutto nella lettura e nel confronto dei singoli casi, occorre tener presente che una serie di comuni – in costante aumento – ha integrato i conti relativi alla distribuzione dell'acqua potabile nella contabilità generale del comune. Nell'allegato statistico questi comuni sono evidenziati con l'indicazione [*] accanto al nome. Nei conti di questi comuni figurano anche costi, ricavi, investimenti, averi e debiti relativi all'approvvigionamento idrico che negli altri comuni non sono inclusi nella contabilità comunale. Con l'introduzione del nuovo modello contabile MCA2, la netta maggioranza dei comuni ha accorpato il servizio idrico ai conti comunali, sciogliendo la rispettiva precedente azienda municipalizzata.

T.1
Conto di gestione corrente dei comuni del Ticino, dal 2016

	Importi in mio di franchi						Pro capite in franchi					
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Uscite correnti	1.630,5	1.690,1	1.784,7	1.788,0	1.756,7	1.820,6	4.601	4.778	5.051	5.087	5.005	5.170
Ammortamenti amministrativi	180,9	199,6	212,8	197,9	170,4	140,0	510	564	602	563	486	397
Addebiti interni	27,8	28,3	33,1	34,9	43,8	48,7	78	80	94	99	125	138
Spese correnti	1.839,2	1.918,0	2.030,5	2.020,9	1.970,9	2.009,3	5.190	5.422	5.747	5.749	5.615	5.705
Entrate correnti	1.843,8	1.906,9	2.041,0	2.007,7	1.901,1	1.974,6	5.203	5.391	5.776	5.712	5.417	5.607
Accrediti interni	27,8	28,3	33,1	34,9	43,8	48,7	78	80	94	99	125	138
Ricavi correnti	1.871,6	1.935,2	2.074,1	2.042,6	1.944,9	2.023,3	5.281	5.471	5.870	5.811	5.541	5.745
Risultato d'esercizio	32,4	17,2	43,6	21,8	-26,0	14,0	92	49	123	62	-74	40

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

T.2
Ammortamenti ordinari e supplementari (in mio. fr.), per i comuni ticinesi, 2011-2021

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Ammortamenti ordinari	131,6	138,3	141,3	142,1	148,6	157,7	159,5	164,4	158,2	137,2	137,4
Ammortamenti supplementari	30,1	31,4	28,0	25,0	24,1	22,6	39,5	47,6	39,0	31,5	2,6

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

– le operazioni effettuate da Bellinzona nel contesto della costituzione dell'ente autonomo AMB nel 2018 con significativa incidenza sui conti di quell'anno (per più dettagli si veda il commento alla statistica finanziaria dell'anno 2018).

Per una completa e comparabile visione d'insieme occorrerebbe annualmente consolidare i conti in modo da includere il medesimo spettro di attività per tutti i comuni, tenendo pure conto dei casi straordinari.

Occorre quindi interpretare l'evoluzione con le dovute cautele, ritenuto che **un confronto diretto dei valori negli anni risulta sovente falsato**.

Ciò detto, si rileva comunque un'**ulteriore consistente contrazione degli ammortamenti collegabile al sostanziale azzeramento di quelli supplementari**. Il totale delle spese d'ammortamento, diminuisce di 30,4 milioni, dopo il significativo calo registrato già l'anno precedente (-27,5 mio). Ciò è in parte conseguenza dell'introduzione in parecchi comuni del nuovo modello contabile MCA2 che prevede ammortamenti lineari sulla durata dell'uso e non consen-

te più ammortamenti straordinari. Questo comporta un'iniziale riduzione di questa spesa con il passaggio a MCA2 laddove – come è spesso il caso – la massa dei beni da ammortizzare è nel complesso relativamente recente.

Gli ammortamenti supplementari, che come già ricordato possono essere effettuati dai comuni che ancora applicano MCA1, raggiungono solo 2,6 milioni, importo lontanissimo dai valori precedenti, situati – per ragioni differenti – a diverse decine di milioni annui, come risulta dallo specchio [T. 2].

Rispetto all'anno precedente aumentano sia il totale delle uscite correnti (+63,9 milioni, pari al 3,6%) sia quello delle entrate (+73,5 mio, 3,9%) [T. 1]. Come già segnalato, questi valori – come altri – sono influenzati anche dai cambiamenti intervenuti da un anno all'altro, in particolare dai diversi casi avvenuti nel 2021 di integrazione nelle contabilità comunali dei conti relativi al servizio di approvvigionamento idrico.

La tabella [T. 3] riporta più in dettaglio, laddove possibile (si veda la relativa nota), le diverse voci di spesa e di entrata. Valgono le riserve già espresse riguardo la comparabilità dei valori nel tempo.

T.3

Spese e ricavi della gestione corrente dei comuni del Ticino, per genere di conto, dal 2018

	Importi in mio di franchi				Pro capite in franchi				Percentuale			
	2018 ¹	2019 ¹	2020 ¹	2021 ¹	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
Spese												
30 Spese per il personale	730,2 ¹	719,0 ¹	676,6 ¹	678,4 ¹	2.067 ¹	2.046 ¹	1.928 ¹	1.926 ¹	36,0 ¹	35,6 ¹	34,3 ¹	33,8 ¹
31 Spese per beni e servizi	319,1 ¹	323,5 ¹	312,9 ¹	343,7 ¹	903 ¹	920 ¹	891 ¹	976 ¹	15,7 ¹	16,0 ¹	15,9 ¹	17,1 ¹
32 Interessi passivi	32,3 ¹	30,2 ¹	28,2 ¹	26,0 ¹	91 ¹	86 ¹	80 ¹	74 ¹	1,6 ¹	1,5 ¹	1,4 ¹	1,3 ¹
330 Ammortamenti patrimoniali	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹
331/332/333 Ammort. amministrativi	212,8 ¹	197,9 ¹	170,4 ¹	140,0 ¹	602 ¹	563 ¹	486 ¹	397 ¹	10,5 ¹	9,8 ¹	8,6 ¹	7,0 ¹
35 Rimborsi a enti pubblici	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹
36 Contributi propri	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹
37 Riversamento contributi	0,4 ¹	0,4 ¹	0,3 ¹	0,4 ¹	1 ¹	1 ¹	1 ¹	1 ¹	0,0 ¹	0,0 ¹	0,0 ¹	0,0 ¹
38 Versamenti a finan. speciali	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹
39 Addebiti interni	33,1 ¹	34,9 ¹	43,8 ¹	48,7 ¹	94 ¹	99 ¹	125 ¹	138 ¹	1,5 ¹	1,7 ¹	2,2 ¹	2,4 ¹
Totale	1.918,0	2.030,5	2.020,9	2.009,3	5.747	5.749	5.615	5.705	100,0	100,0	100,0	100,0
Ricavi												
40 Imposte	1.338,5 ¹	1.348,8 ¹	1.257,6 ¹	1.313,5 ¹	3.788 ¹	3.837 ¹	3.583 ¹	3.730 ¹	64,5 ¹	66,0 ¹	64,7 ¹	64,9 ¹
41 Regalie e concessioni	19,9 ¹	21,7 ¹	26,7 ¹	19,4 ¹	56 ¹	62 ¹	76 ¹	55 ¹	1,0 ¹	1,1 ¹	1,4 ¹	1,0 ¹
42 Redditi della sostanza	153,9 ¹	97,7 ¹	97,4 ¹	104,1 ¹	436 ¹	278 ¹	278 ¹	296 ¹	7,4 ¹	4,8 ¹	5,0 ¹	5,1 ¹
43 Ricavi per prestazioni	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹
44 Contributi senza fine specifico	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹
45 Rimborsi da enti pubblici	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹
46 Contributi per spese correnti	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹	... ¹
47 Contributi da riversare	0,3 ¹	0,2 ¹	0,2 ¹	0,2 ¹	1 ¹	1 ¹	0 ¹	1 ¹	0,0 ¹	0,0 ¹	0,0 ¹	0,0 ¹
48 Prelevamento da fin. speciali	7,2 ¹	7,7 ¹	10,0 ¹	13,0 ¹	20 ¹	22 ¹	28 ¹	37 ¹	0,3 ¹	0,4 ¹	0,5 ¹	0,6 ¹
49 Accreditamenti interni	33,1 ¹	34,9 ¹	43,8 ¹	48,7 ¹	94 ¹	99 ¹	125 ¹	138 ¹	1,6 ¹	1,7 ¹	2,3 ¹	2,4 ¹
Totale	2.074,1	2.042,6	1.944,9	2.023,3	5.870	5.811	5.541	5.745	100,0	100,0	100,0	100,0

¹ Classificazione per genere di conto secondo il modello contabile MCA1; dal 2017 i comuni introducono progressivamente il modello contabile di seconda generazione (MCA2) che consente solo un confronto molto parziale delle voci di spesa e ricavo; dal 2017 sono qui riportati solo i dati per i quali i valori dei comuni che applicano MCA2 possono essere convertiti in modo equivalente o almeno comparabile secondo MCA1; per le altre voci il dato non è determinabile (...).

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

Si constata comunque un **ulteriore calo dell'onere per interessi passivi**, che con 26,0 milioni raggiunge l'ennesimo nuovo minimo storico.

Come già rilevato, gli ammortamenti diminuiscono nuovamente in misura significativa, anche a seguito dell'introduzione di MCA2 e delle relative regole in ulteriori 31 comuni.

Nel 2021 gli ammortamenti ordinari – che ammontano a circa 137 milioni – sono equivalenti a quelli dell'anno prima, mentre quelli supplementari scendono all'eccezionalmente esiguo valore di 2,6 milioni, registrati da 17 comuni. Gli importi maggiori sono quelli di Muralto (0,5 mio), Maggia, Cugnasco-Gerra, Quinto e Alto Malcantone (0,3 mio ciascuno).

Nessun comune ha effettuato ammortamenti dell'eccedenza passiva.

Sul fronte dei ricavi, **le imposte contabilizzate nella gestione 2021 aumentano di 55,9 milioni** rispetto all'anno precedente [T. 3]. Ricordato che i valori del gettito d'imposta sono una valutazione di quanto i comuni ritengono di incassare nell'anno di riferimento, nel 2020 la stima di questa posta era stata fortemente ridotta (meno 91 mio rispetto al 2019) nel contesto della grande incertezza generata dall'esplosione della crisi sanitaria, nonché a seguito della diminuzione dell'aliquota d'imposta sull'utile delle persone giuridiche. A posteriori, l'anno 2020 si è chiuso per i comuni finanziariamente meglio

di quanto inizialmente temuto e pure le ripercussioni sull'economia sono in generale state meno negative di quanto non si fosse ipotizzato, ciò che può aver contribuito alla migliorata valutazione inserita nelle chiusure del 2021.

I redditi della sostanza, in leggero aumento, sono tendenzialmente in linea con gli anni passati, tenuto presente che il 2018 è stato fortemente influenzato dal provento straordinario di 50 milioni versato dall'AMB alla città di Bellinzona.

Il conto degli investimenti e il conto di chiusura

Gli investimenti dell'anno 2021, sia lordi che netti, raggiungono importi particolarmente elevati rispetto al recente passato, con un incremento di 29 milioni netti, ritenuto che il valore molto alto del 2018 era collegato alla costituzione dell'AMB a Bellinzona (capitale di dotazione di 100 mio).

Il comune con il maggior volume di investimenti è come sempre Lugano, con 70,5 mio di uscite lorde (+14,3 rispetto al 2020) e investimenti netti per 61,6 mio (+12,1). Segue Bellinzona i cui investimenti (lordi 35,9 mio; netti 20,3) registrano invece un calo (-3,1 mio lordi, -7,3 netti), contrariamente a Mendrisio che incrementa di 6,6 mio lordi, rispettivamente 7,4 mio netti.



T. 4
Conto degli investimenti e conto di chiusura dei comuni del Ticino, dal 2016

	Importi in mio di franchi						Pro capite in franchi					
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Conto degli investimenti												
Uscite per investimenti	289,8	314,9	399,6	293,3	295,3	347,4	818	890	1.131	835	841	987
/. Entrate per investimenti	73,3	104,8	90,1	75,1	57,5	80,8	207	296	255	214	164	229
Investimenti netti	216,5	210,1	309,5	218,2	237,7	266,7	611	594	876	621	677	757
Conto di chiusura												
Investimenti netti	216,5	210,1	309,5	218,2	237,7	266,7	611	594	876	621	677	757
/. Autofinanziamento ¹	213,3	216,8	256,4	219,7	144,4	160,5	602	613	726	624	411	456
Necessità di finanziamento	3,2	-6,7	53,2	-1,4	93,4	106,2	9	-19	150	-4	266	302

¹ 2021: autofinanziamento calcolato secondo il rispettivo modello contabile applicato da ogni comune.

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

A fronte di 266,7 milioni di investimenti netti, l'esercizio 2021 consegue un autofinanziamento di 160,5 mio, che corrisponde a un grado del 60,2% [T. 4].

Il risultato totale presenta quindi come già nel 2020 un'importante necessità di finanziamento (106,2 mio nel 2021) che va ad aumentare il debito pubblico.

Il bilancio patrimoniale

Il totale di bilancio sale a 4,4 miliardi, con un aumento di 125,2 mio. In questo come nei prossimi anni va tenuto presente che il progressivo passaggio a MCA2 implica dei cambiamenti di classificazione/valutazione dei beni comunali, quali le possibili rivalutazioni di beni patrimoniali e la costituzione di fondi del capitale pro-

prio, che falsano il confronto cronologico diretto dei valori. È il caso ad es. del capitale proprio, il cui totale aumenta di quasi 62 milioni rispetto al 2020, malgrado l'avanzo di gestione dovrebbe determinarne una crescita molto inferiore [T. 5]. Sensibile impatto sulle cifre di bilancio lo hanno anche le già più volte ricordate inclusioni nelle contabilità comunali delle precedenti aziende comunali acqua potabile.

Sono quattro i comuni che a fine 2021 si trovano in situazione di eccedenza passiva, ovvero con capitale proprio negativo che andrà recuperato nei prossimi anni o risolto nell'ambito di una procedura aggregativa.

Ricordiamo che con il passaggio a MCA2 il capitale proprio comprende, oltre ai risultati di gestione cumulati negli anni, anche i fondi del capitale proprio dei servizi comunali finanziati

T.5

Bilancio patrimoniale e debito pubblico dei comuni del Ticino, dal 2016

	Importi in mio di franchi						Pro capite in franchi					
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Beni patrimoniali	1.645,5	1.732,9	1.765,7	1.813,1	1.807,4	1.748,0	4.643	4.899	4.997	5.158	5.150	4.963
Beni amministrativi	2.264,6	2.282,3	2.391,3	2.414,1	2.502,1	2.686,9	6.390	6.453	6.768	6.868	7.129	7.629
Totale attivi	3.910,0	4.015,3	4.157,1	4.227,2	4.309,6	4.434,8	11.034	11.352	11.765	12.027	12.278	12.592
Capitale di terzi	3.150,2	3.243,8	3.338,4	3.391,5	3.469,1	3.528,4	8.889	9.171	9.448	9.649	9.884	10.019
Finanziamenti speciali	108,5	100,9	104,0	98,0	101,2	105,2	306	285	294	279	288	299
Capitale proprio	651,3	670,5	714,6	737,7	739,3	801,2	1.838	1.896	2.022	2.099	2.106	2.275
Totale passivi	3.910,0	4.015,3	4.157,1	4.227,2	4.309,6	4.434,8	11.034	11.352	11.765	12.027	12.278	12.592
Calcolo debito pubblico												
Capitale di terzi	3.150,2	3.243,8	3.338,4	3.391,5	3.469,1	3.528,4	8.889	9.171	9.448	9.649	9.884	10.019
Finanziamenti speciali	108,5	100,9	104,0	98,0	101,2	105,2	306	285	294	279	288	299
J. Beni patrimoniali	1.645,5	1.732,9	1.765,7	1.813,1	1.807,4	1.748,0	4.643	4.899	4.997	5.158	5.150	4.963
Debito pubblico	1.613,2	1.611,8	1.676,7	1.676,4	1.762,8	1.885,6	4.552	4.557	4.745	4.770	5.023	5.354

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

T.6

Indicatori finanziari dei comuni del Ticino (in %), dal 2016

	2016	2017 ¹	2018 ¹	2019 ¹	2020 ¹	2021 ¹	2021 ¹ (mediana ²)	Valutazione indicatore medio 2021 ¹
Copertura delle spese correnti	1,8	0,9	2,2	1,1	-1,3	0,7	0,8	avanzo moderato
Ammortamenti amministrativi	10,0	10,9	10,8	10,7	8,9	7,0	7,2	[non comparabile]
Quota degli interessi	-2,7	-3,2	-5,6	-3,3	-2,9	-3,7	-1,0	molto bassa
Quota degli oneri finanziari	5,8	5,2	2,5	4,6	4,4	3,3	6,3	bassa
Grado di autofinanziamento ³	98,7	103,3	82,9	100,7	60,8	60,2	68,1	insufficiente
Capacità di autofinanziamento ³	11,6	11,4	12,6	11,0	7,6	8,2	9,6	debole
Debito pubblico pro capite in fr.	4.552	4.557	4.745	4.770	5.023	5.354	3.772	molto elevato
Quota di capitale proprio	16,6	16,7	17,2	17,4	17,1	18,1	20,0	media
Quota di indebitamento lordo	153,9	151,9	142,2	146,6	160,4	156,7	155,1	alta
Quota degli investimenti	15,3	15,7	18,3	14,1	14,4	16,2	16,8	media

¹ Valori calcolati come da definizione in fine documento; dal 2017 per i comuni che applicano MCA2 sono utilizzati i dati equivalenti o quantomeno comparabili.

² La mediana è il numero che occupa la posizione centrale di un insieme di numeri, quindi metà dei comuni ha un valore superiore alla mediana e l'altra metà inferiore.

³ 2021: autofinanziamento calcolato secondo il rispettivo modello contabile applicato da ogni comune.

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

con tasse causali (quali ad es. l'eliminazione dei rifiuti, la depurazione delle acque, l'approvvigionamento idrico, ...) e le eventuali riserve dei settori finanziati tramite budget globale.

Il debito pubblico aumenta di nuovo in misura importante portandosi a 5.354 fr. pro-capite, valore da ritenere molto elevato [T. 5] (cfr. riquadro a fine documento). L'inclusione del servizio idrico nei conti comunali incide anche su questi dati. Ad esempio l'integrazione delle 16 aziende idriche nei conti comunali del 2021 ha comportato un aumento di ca. 50 milioni di franchi.

Gli indicatori finanziari

Gli indicatori finanziari e le scale di valutazione sono definiti alla fine del documento. **L'applicazione di due modelli contabili diversi per un significativo numero di comuni e la transizione dall'uno all'altro rispetto all'anno prima, con le operazioni annesse, distorcono in parte alcuni valori**, ragione per cui è indispensabile prudenza nell'interpretare alcuni dati.

Il disavanzo d'esercizio 2021 corrisponde allo 0,7% delle spese, di poco inferiore alla me-

diana che, situandosi in campo positivo, indica che la maggioranza dei comuni ha registrato un avanzo di gestione.

Il tasso di ammortamento diminuisce, segnatamente a seguito della progressiva introduzione di MCA2, che prevede l'ammortamento lineare dei beni secondo la loro durata d'utilizzo e non consente più ammortamenti supplementari. Scorrendo i dati dei singoli comuni nell'allegato si osserva che i tassi dei conti allestiti in MCA1 sono diffusamente e sostanzialmente superiori a quelli delle contabilità in MCA2. Le rispettive medie sono infatti 8,9% in MCA1 e 4,9% in MCA2. In questo senso, il dato complessivo non è valutabile e comparabile a quelli precedenti.

La quota degli interessi, da lustri stabilmente in campo negativo, si conferma molto bassa anche nel 2021. Collegata a quest'ultima e combinata al calo degli ammortamenti, la quota degli oneri finanziari diminuisce e rimane molto contenuta.

Il grado di autofinanziamento si ferma come nel 2020 poco sopra il 60%, valore basso e insufficiente. Anche la capacità di autofinanziamento risulta ancora debole [T. 6].

Il debito pubblico aumenta una volta ancora, portandosi a 5.354 franchi per abitante, valore molto elevato. Anche per questo indicatore è tut-

T. 7
Indicatori finanziari dei comuni del Ticino (in %), per regioni, dal 2019

	Mendrisiotto			Luganese			Locarnese e Vallemaggia			Bellinzonese			Tre Valli		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Copertura delle spese correnti	3,1	-0,9	2,5	0,7	-0,5	0,7	0,1	-3,0	-1,1	1,1	-3,1	0,5	1,6	-0,1	2,5
Ammortamenti amministrativi	9,9	7,3	6,0	11,9	9,0	7,8	10,6	13,6	8,0	8,5	5,2	4,2	8,2	7,4	6,6
Quota degli interessi	-3,7	-3,7	-3,8	-3,4	-3,8	-4,1	-4,0	-3,4	-4,3	-2,2	1,2	-2,2	-2,0	-1,4	-2,3
Quota degli oneri finanziari	4,3	3,3	2,5	4,2	3,7	3,5	4,7	4,4	3,0	4,9	6,1	2,1	7,6	7,9	6,5
Grado di autofinanziamento	170,2	49,3	61,6	109,6	63,9	59,5	99,6	106,1	57,9	56,8	12,4	49,6	63,5	65,9	83,7
Capacità di autofinanziamento	12,7	6,7	9,2	11,1	8,1	8,5	10,9	10,8	7,0	8,2	1,7	5,4	11,3	9,1	12,4
Debito pubblico pro capite in fr.	3.192	3.540	3.996	5.741	5.989	6.394	3.958	4.010	4.233	4.676	5.199	5.428	5.069	5.106	5.250
Quota di capitale proprio	23,0	24,5	24,2	17,9	17,6	18,4	15,3	14,6	15,8	12,7	10,8	12,3	17,4	17,9	19,9
Quota di indebitamento lordo	118,7	128,5	125,2	148,4	168,5	164,4	159,9	155,7	151,6	157,0	180,5	172,5	144,6	152,5	161,7
Quota degli investimenti	14,0	15,2	17,2	12,3	13,5	15,8	14,5	13,9	15,3	15,5	14,4	15,4	23,1	19,4	20,9

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

tavia necessaria cautela nei confronti. Dapprima ricordando che il livello del debito va posto in relazione anche a quello della forza finanziaria: ad esempio, il dato complessivo senza Lugano – città che ha un debito ma anche delle risorse elevati – è di oltre 1.000 franchi a testa inferiore (fr. 4.263). Va inoltre considerata l'eventuale presenza nei conti delle contabilità di aziende quali quella dell'acqua potabile o di debiti di consorzi, suscettibili di aumentare i valori che altri comuni hanno registrati al di fuori dei propri consuntivi, falsando un confronto diretto non necessariamente significativo.

La quota di capitale proprio, in rialzo, si conferma discreta, mentre quella di indebitamento lordo, malgrado il calo, rimane troppo alta. Entrambi i dati sono influenzati dall'integrazione delle aziende idriche. In particolare, l'apparente incongruenza tra l'aumento del debito e la diminuzione della quota di indebitamento lordo è dovuta a questa operazione [T. 6].

L'aumento di quasi due punti della quota degli investimenti è il riflesso della crescita del volume di investimenti cui si è accennato in precedenza.

La tabella [T. 7] illustra gli indicatori finanziari degli ultimi tre anni nelle cinque regioni del Cantone.

Con l'eccezione del Locarnese-Vallemaggia, la gestione corrente ha chiuso nelle altre regioni con un avanzo d'esercizio, di una certa consistenza nel Mendrisiotto e nelle Tre Valli.





Il livello degli ammortamenti diminuisce ovunque per le ragioni ripetutamente evocate in precedenza.

Salvo che nella regione delle Tre Valli, il grado di autofinanziamento si situa attorno al 50-60% ed è quindi (molto) insufficiente.

Il debito pubblico per abitante, dato più strutturale, aumenta in tutte le regioni. I confronti diretti tra realtà eterogenee vanno comunque sempre relativizzati.

In crescita ovunque anche la quota degli investimenti, con il valore più alto nelle Tre Valli.

Conclusioni e previsioni

Nel 2021 circa il 40% dei comuni ha allestito i propri conti con il nuovo modello contabile MCA2, mentre gli altri con il precedente MCA1. Questa situazione molto “ibrida” presenta diversi limiti nella lettura complessiva e nella comparabilità dei dati, evidenziati nel testo.

Con i conti 2022 la gran parte dei comuni ticinesi ha introdotto il modello contabile di seconda generazione MCA2. Sono infatti solo pochi i comuni che per motivi diversi effettueranno questo passaggio con le contabilità dell’anno 2023; tra questi figurano Lugano e Ascona, oltre ad alcuni altri di dimensione più ridotta. A par-

tire dalla statistica riferita al 2022 presenteremo quindi verosimilmente le risultanze dell’insieme dei comuni utilizzando l’ottica del nuovo modello contabile.

Nel merito degli esiti dell’anno 2021, di rilievo il ritorno a un risultato di gestione complessivamente positivo, dopo il disavanzo – in definitiva limitato – dell’anno precedente. Ciò sembra riconfermare che la crisi sanitaria non sembra aver condizionato in misura determinante le finanze dei comuni. Al proposito si può anche osservare che dal 2021 al 2022 ben 11 comuni (di cui 2 in seguito ad aggregazione) su 111 hanno diminuito il moltiplicatore, mentre solo 3 l’hanno aumentato.

D’altra parte il miglioramento del risultato corrente è relativizzato dall’importante calo degli ammortamenti; la combinazione di questi elementi conduce a un limitato aumento dell’autofinanziamento, che rimane insufficiente soprattutto a fronte di investimenti in crescita.

Per il futuro vi è da attendersi l’effetto dell’aumento dei tassi di interesse, che laddove i debiti sono importanti potrebbe portare conseguenze sensibili, così come gli impatti dei rincari generalizzati, segnatamente – ma non solo – in ambito energetico.

Definizione degli indicatori e proposta di scala di valutazione

Copertura delle spese correnti

[(ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti - spese correnti senza addebiti interni e riversamenti) / spese correnti senza addebiti interni e riversamenti] x 100

$$[(4 - 47 - 49 - (3 - 37 - 39)) / (3 - 37 - 39)] \times 100$$

Scala di valutazione:	sufficiente - positivo	>0%
	disavanzo moderato	-2,5% - 0%
	disavanzo importante	<-2,5%

Ammortamenti amministrativi in percentuale dei beni amministrativi

[(ammortamenti amministrativi ordinari e supplementari) / (beni amministrativi ad inizio anno senza partecipazioni)] x 100

$$[(331 + 332) / ((14 + 16 + 17) - (5 - 52 - 6 - 331 - 332))] \times 100$$

Scala di valutazione:	limite minimo di legge dal 2017	≥8%
-----------------------	---------------------------------	-----

Quota degli interessi

(interessi netti / ricavi correnti senza riversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e accrediti interni) x 100

$$[(32 - (42 - 424)) / (4 - 47 - 48 - 49)] \times 100$$

Scala di valutazione:	bassa	<2%
	media	2% - 5%
	alta	5% - 8%
	eccessiva	>8%

Quota degli oneri finanziari

(interessi netti e ammortamenti amministrativi / ricavi correnti senza riversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e accrediti interni) x 100

$$[(331 + 32 - (42 - 424)) / (4 - 47 - 48 - 49)] \times 100$$

Scala di valutazione:	bassa	<5%
	media	5% - 15%
	alta	15% - 25%
	eccessiva	>25%

Grado di autofinanziamento

(autofinanziamento / investimenti netti) x 100

$$[(4 - 3 + 331 + 332 + 333) / (5 - 57 - (6 - 67 - 68))] \times 100$$

Scala di valutazione:	ideale	>100%
	sufficiente - buono	70% - 100%
	problematico	<70%

Capacità di autofinanziamento

(autofinanziamento/ricavi correnti senza riversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e accrediti interni) x 100

$$[(4 - 3 + 331 + 332 + 333) / (4 - 47 - 48 - 49)] \times 100$$

Scala di valutazione:	buona	>20%
	media	10% - 20%
	debole	<10%

Debito pubblico pro capite

(debito pubblico / popolazione residente)

$$[(2 - 29 - 10 - 11 - 12 - 13) / (\text{popolazione residente})]$$

Scala di valutazione:	basso	< fr. 1.000
	medio	fr. 1.000 - fr. 3.000
	elevato	fr. 3.000 - fr. 5.000
	eccessivo	> fr. 5.000

Quota di capitale proprio

(capitale proprio / totale dei passivi) x 100

$$[((1 - 19) - (2 - 29)) / (2)] \times 100$$

Scala di valutazione:	eccessiva	>40%
	buona	20% - 40%
	media	10% - 20%
	debole	<10%

Quota di indebitamento lordo

(debiti a breve, medio e lungo termine e per gestioni speciali / ricavi correnti senza riversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e accrediti interni) x 100

$$[(21 + 22 + 23) / (4 - 47 - 48 - 49)] \times 100$$

Scala di valutazione:	molto buona	<50%
	buona	50% - 100%
	discreta	100% - 150%
	alta	150% - 200%
	critica	>200%

Quota degli investimenti

(investimenti lordi / spese di gestione corrente senza ammortamenti, riversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e addebiti interni + uscite di investimento) x 100

$$5 / [3 + 5 - (331 + 332 + 333 + 37 + 38 + 39)] \times 100$$

Scala di valutazione:	molto alta	>30%
	elevata	20% - 30%
	media	10% - 20%
	ridotta	<10%